

SPRONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5

Pagamento anticipato.

Indirizzare lettere e cartoline-vaglia alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

Si pubblica la domenica

DIRETTORE

AMERICO BETTI

Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale ai seguenti prezzi:
In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00
la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.

I manoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

IL TELEFONO

Questo potente fattore di civiltà, che fino a ieri era rimasto circoscritto a paesi di noi più fortunati, è oggi, grazie all'interessamento del deputato del Collegio e di altre personalità politiche e ad una santa campagna del giornale "Il Pungolo", un fatto compiuto.

Il giorno 1. corr. si è inaugurata la linea telefonica alla presenza del Sindaco di Brindisi, dell'Ispettore distrettuale Cav. Mondella, del direttore provinciale Cav. Flores, dell'Ispettore Cav. Jeni, del Comandante il Presidio militare, del Pretore, di tutto il Corpo Consolare, della stampa, e di altre autorità la di cui presenza ci è sfuggita.

Questa civile festa del progresso è riuscitissima, perchè improntata a quella gaiezza e familiarità che sono indispensabili in simili occasioni.

Fece molto bene gli onori di casa il capo servizio telegrafico sig. Fiore, il quale presentò le autorità e gli oratori con parole d'occasione.

E dopo i discorsi dei Sigg. Cav. Mondella, di cui siamo dolenti di non poter riportare le sue bellissime parole sul lato tecnico, del Cav. Flores, e Cav. Jeni, si inaugurò la linea con la marcia reale che il sig. Alberto Monticelli fece sentire a tutti gli uffici della linea mettendo un perfezionato grammofono a poca distanza del microfono.

Poscia il cav. Balsamo si mise a conversare con l'On. Chiamenti, che trovavasi all'ufficio di Roma e ad uno ad uno quasi tutti i presenti vollero far passare la propria voce attraverso quell'apparecchio che ci congiunge anche colla parola alla nostra capitale.

Non mancarono i rinfreschi a profusione e la bella festa ebbe termine in mezzo all'aperale

splendidi discorsi degli oratori, ai quali mandiamo i nostri ringraziamenti per l'onore fattoci coll'intervenire alla bella festa.

Discorso del cav. Jeni

La sapienza di Talete, il genio di Volta, i miracoli di Galvani, le meraviglie di Edison, le scoperte Hertz, la gloria di Marconi costituiscono l'impalpabile impero dell'etere, che avvolge il mondo, nelle sue razze e nei suoi costumi, per aprire la via della fratellanza dei popoli, che fu il vaticinio di Cristo, il sogno di ogni statista, la meta di tutte le evoluzioni.

Noi siamo i soldati di cotanto impero, ed oggi, abbiamo steso le nostre tende in questa Brindisi, gloriosa figlia di Roma, rigogliosa per la flora lussureggiante, forte per gagliardia di suolo e di sole, superba del bacio del mare, che fa il più bel porto del mondo; ma negletta, negletta, negletta.

E dalle nostre tende viene il filo che lega i brindisini ai lombardi, ai veneti, ai piemontesi; Brindisi, che si desta, all'anima Roma, eternamente veglia; ed il popolo che parla la stessa favella si accorgerà - col filo - che Dante vibra dall'Alpe al Mongibello.

Corrano affari, corrano comunità di interessi, corrano sentimenti di stima e di amore. O brindisini: questo filo lega i destini del Nord e del Sud; esso rompe le barriere di un ignobile antagonismo, sporadico frutto di socializzanti.

E col nome, soavissimo, della nostra Italia, degli amati Sovrani, del geniale Ministro degli scambi e dell'elettrico, porgiamo un saluto - o Brindisi - al tuo Telefono, e togliamo le tende per altri destini.

Discorso del cav. Flores

Signori,

E' la prima volta che ho l'onore di visitare questa nobile Città, ma nulla, lo credano, poteva riuscirci più gradito del venirmi per inaugurare un servizio che mi auguro sia di grande giovamento a questa colta, civile e laboriosa popolazione.

Il mondo cammina, Signori, e tutto si svolge e si evolve e nello svolgimento e nella evoluzione tutto migliora, si tutto, materia e spirito, pensiero ed azione.

E' certo, che nè il sudato minatore che estrasse il metallo dalle viscere della montagna, ricchezza sua, nè il boscaiolo che ne atterrò la superba quercia suo splendido ornamento, aprivano che quel metallo, avrebbero servire a sarebbe stato

ritenuto impossibile, giacchè tale doveva presentarsi alla immaginazione dei nostri buoni nonni, la trasmissione a distanze enormi della voce umana.

Lo stesso Volta non pensava certo a tale applicazione della sua scoperta quando vide moversi sotto l'influsso del filo fatato il morto corpo della rana proverbiale.

Come l'Hertz, nello affermare la vibrazione a distanza delle onde magnetiche, non immaginava certamente la applicazione che ne avrebbe fatta il nostro Marconi.

Non starò ad illustrare o Signori il modo col quale funziona il telefono so di parlare a persone istruite, ond'è che mi sembrerebbe un fuor d'opera; d'altra parte se vorranno essermi cortesi di farne personalmente l'esperimento, giacchè fra poco avrò l'onore di metterli in corrispondenza colle Autorità Baresi e Romane, ne vedranno gli effetti.

Una cosa sola mi permettano e si è quella di augurare a quanti saranno per servirsene, che le voci che saranno ripercorse dall'apparato risuonino sempre loro gradite e nel campo degli affari ed in quello del sentimento.

E qui dovrei finire, ma non lo posso, o Signori, senza inviare un ringraziamento a S. E. il Ministro Morelli-Gualtierotti ed al suo degno coadiutore March. Di Bugnano, che uomini del tempo ne seguono con intelligenza ed amore lo sviluppo, senza innalzare un evviva al rampollo di quella stirpe di eroi che tanto fece per l'unità d'Italia e che col riunirci ci diede il modo di migliorarci, senza associare al suo Augusto nome quello della sua forte e gentile compagna, e del loro pargolo, speranza della Italia avvenire.

Scuole secondarie

La nostra proverbiale indolenza in certi casi raggiunge proporzioni incredibili col trascurare cose di grande importanza, che si potrebbero curare con poco disturbo da parte dei signori che ne hanno il dovere.

Quando si tratta di fare qualche cosa per Brindisi, si mettono sempre in campo le solite scuse, che cioè il Governo non se ne vuole interessare, che le pratiche necessarie sono troppo lunghe, che manca il denaro e via via.

Noi però non sappiamo cosa si dirà per iscusarsi di aver lasciato le nostre scuole tecniche

e ginnasiali sprovviste di nome per tanto tempo.

Ammenocchè non si voglia far passare per tale quello troppo vago di Convitto ginnasio De Leo, le nostre scuole non si sa come chiamarle.

Non si vuol lavorare per portarle ad essere per importanza degne di una città come Brindisi e farle diventare governative? si dia almeno loro un nome: ciò non apporterebbe fastidio, nè spostamento di sorte al bilancio, e si coprirebbe una tra le tante nostre vergogne e si potrebbe pure in questo modo onorare due nostri illustri concittadini: Rubini e Marzolla.

Si poichè il nostro parere, che affrettiamo di farlo noto, è quello di intitolare la scuola tecnica a Raffaele Rubini, ed il ginnasio a Benedetto Marzolla, che tanto hanno onorato col loro ingegno la nostra Brindisi loro patria, e da noi appena conosciuti di nome.

Siccome poi il De Leo non lo si può mettere in oblio per le sue spiccate virtù, si potrebbe dare il suo nome alla nostra importantissima Biblioteca.

A. B.

Di palo in frasca

Il centenario della tuba.

Viveva cento anni fa sulle rive del Tamigi un inglese il cui sogno più ardente era quello di segnalarsi all'attenzione del mondo.

Si chiamava John Hetherington.

Dopo aver molto pensato alla miglior maniera d'acquistarsi una notorietà, egli comparve un giorno sullo Strand - una delle più frequentate vie di Londra - con un cappello molto strano, e che somigliava un po' alle odierne nostre tube.

La vista di quel cappello inusitato provocò degli aggruppamenti, che la polizia non riuscì a sciogliere.

Hetherington raggianti guardava con disdegno i suoi ammiratori e continuava imperturbato la sua via.

Ma la folla cresceva talmente, che la polizia credette opportuno di condurre l'Hetherington in un posto di guardia.

Più tardi, condotto presso il lord Maire, l'inventore della tuba si vide rimproverare lo svenimento di diverse donne, ca-

quel "Famo" si è andato sempre più distaccandosi fino a staccarsene addirittura.

Ma a che cosa pensano questi signori?

MOVIMENTO DEL PORTO

Navi arrivate e ripartite dal 30 Luglio al 5 Agosto:

Della Navigazione Generale Italiana

31 Luglio — Piroscalo *Serbia* da Corfù per Bari.

31 Luglio — Piroscalo *Plata* da Bari per Gallipoli.

1. Agosto — Piroscalo *Nilo* da Bari per Alessandria.

1. Agosto — Piroscalo *Bulgaria* da Bari per Corfù.

3 Agosto — Piroscalo *Piemonte* da Morfalk.

4 Agosto — Piroscalo *Drepano* da Corfù per ivi.

4 Agosto — Piroscalo *Bosforo* da Alessandria per Bari.

4 Agosto — Pirosc. *Selinunte* da Monopoli per ivi.

4 Agosto — Pirosc. *Bisagno* da Gallipoli per Bari.

Lloyd Austriaco

1 Agosto — Pirosc. *Imperator* da Alessandria per Trieste

2 Agosto — Pirosc. *Carintia* da Trieste per Costantinopoli.

3 Agosto — Pirosc. *Galicja* da Costantinopoli per Trieste.

4 Agosto — Pirosc. *Semiramis* da Trieste per Alessandria.

5 Agosto — Pirosc. *Anphitrite* da Alessandria per Trieste.

Puglia

30 Luglio — Pirosc. *Bari* da Otranto per Bari.

30 Luglio — Pirosc. *Meto* da Bari per Gallipoli.

31 Luglio — Pirosc. *Barion* da Vallona per ivi.

1. Agosto — Pirosc. *Gargano* da Gallipoli per Bari.

1. Agosto — Pirosc. *Epiro* da Vallona per Bari.

3 Agosto — Pirosc. *Epiro* da Bari per Vallona.

5 Agosto — Pirosc. *Taranto* da Gallipoli per Bari.

5 Agosto — Pirosc. *Fieramosca* da Bari per Venezia.

Italia

3 Agosto — Pirosc. *Concordia* da Genova per Venezia.

5 Agosto — Pirosc. *Giuseppina I-lardi* da Genova per Venezia.

CRONACA

Il Generale Lamberti

Lunedì alle ore 7 giunse da Bari S. E. il generale Lamberti comandante il...

Corfù giunse in appoggio di emigranti. Il treno 714 delle ore 9,30 il biglietto di emigranti per Napoli. La vettura destinata a quei poveri lavoratori era secondo il solito sprovvista di ritirata, perciò uno di essi a nome Cosmar Andrea di anni 23 alla stazione di Trinitapoli scese per soddisfare ad un suo bisogno. In questo mentre però il treno ripartì lasciando a terra il povero emigrante, il quale, credendo poter raggiungere il treno, si diede a pazzesca corsa percorrendo così circa 8 chilometri dopo i quali, cadde al suolo e poco dopo moriva.

Alla Banca d'Italia

Proveniente da Napoli è giunto qui il nuovo cassiere dell'agenzia della banca d'Italia Sig. Roberto Iannone Pecci, distintissimo impiegato.

Nella Pretura

Il cancelliere della pretura Ciro De Nitto Rodelli è stato promosso vice cancelliere di corte d'appello e destinato a Napoli.

L'Arcivescovo Palmieri

Il giorno 4 corrente fece ritorno da San Vito dei Normanni, dove si era recato per ragioni di salute, l'Arcivescovo monsignor Palmieri.

Un tumore interno mette in serio pericolo la salute del capo del clero Brindisino.

La cittadinanza sa di perdere in Sua Eccellenza un uomo dotto imparziale e caritatevole.

Vittima del caldo

Giovedì 3 sulla cisterna di proprietà dei Fratelli Fiore, mentre l'operaio Zaccaria Vincenzo ultimava alcuni lavori, fu colpito da insolazione, per cui ieri alle ore 13 cessava di vivere.

Esami di Licenza

Gli esami di licenza tecnica e ginnasiale cominciati il giorno 15 luglio hanno avuto termine Lunedì scorso col seguente risultato:

GINNASIO

Candidati 7, licenziati 3.

Fiori Giuseppe di Francesco licenziato senza esami.

Alessano Giuseppe fu Giulio, Velardi Arturo fu Carlo.

Il giovane Papadio è caduto sfortunatamente in una sola materia.

SCUOLA TECNICA

Candidati licenziati 10, senza

Fischer, Foreignan, Guadalupi Teodoro, Roncella Filippo, Bonacina Pio, D'Ambrosio Cosimo, De Giorgio Cosimo, Foreignanò Aldiño, Prà Remigio.

Presiedeva la sessione di esami, in qualità di commissario Governativo per entrambe le licenze, l'egregio Prof. Sig. Francesco Mariano del Liceo governativo di Lecce.

Ai giovani licenziati mandiamo gli auguri di una buona fortuna.

Agitazione fra dazieri

Queste guardie daziarie ascritte alla Federazione Nazionale dei dazieri cominciano ad agitarsi per ottenere miglioramenti morali ed economici.

In un'ultima loro riunione hanno spedito due telegrammi uno all'onorevole Guastavino l'altro all'onorevole Schanzer così concepiti.

« Onorevole Guastavino,

« Questa Sezione federale, riunita assemblea, ammirando coraggiosa iniziativa suo nobile cuore, patrocinante causa proletariato daziario, dipendente Appaltatori, delibera di chiararle gratitudine augurando completa meritata vittoria.

« Presidente CARDONE »

« Onorevole Schanzer,

« Sezione daziaria Brindisi dipendente appaltatore, lieta essere stato affidato esame progetto tributi uomini forti d'ingegno, nobile di cuore come V. S. confida, spera giusto trionfo di conculati diritti.

« Presidente CARDONE »

Disgrazia evitata

Mentre la bambina Isdema Saponaro si trastullava nei pressi di Piazza fontana, il cocchiere Sole Alberico non avendola notata stava per schicacciarla col suo pesante veicolo, quando sopraggiunse la guardia municipale Semeraro Domenico che trattene a stento il cavallo e salvò la bambina.

Arresto

Il giorno trenta u. s. in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore venne tratto in arresto dai carabinieri un certo Capriati Giovanni, autore dei disordini avvenuti nel carcere di Lecce il 10 Luglio corrente anno.

Nuovo laureato

Apprendiamo con vivo piacere che il più saggio e diligente amico Sig. Pasquale laureato

Dottore in Scienze Agrarie nella R. Scuola superiore di Portici.

Al bravo giovane augurii vivissimi di un avvenire pieno di fortuna.

Dai Comuni del Circondario

Carovigno

Disgrazia — Il muratore Anselmi Franc. nel collocare il cornicione ad una palazzina in costruzione, precipitò al suolo da un'altezza di circa dieci metri, riportando lesioni in varie parti del corpo, in seguito alle quali cessava di vivere poche ore dopo.

S. Vito de' Normanni

Rissa — Il pregiudicato Donatelli Cosimo per futili motivi venne a quistioni con certo Bellanova Domenico, al quale vibrava ripetuti colpi di coltello, producendogli lesioni guaribili fra venti giorni con pericolo di vita. Il feritore si è reso latitante.

Oria

Incendio — Per spirito vandalico da ignoti venne appiccato il fuoco ad una catasta di canne di proprietà di Chietti Domenico che ne risentì un danno di L. 50.

Francavilla

Furto — Certa Lamparella Giuseppa, donna di facili costumi, cogliendo l'occasione propizia, involava dalla tasca di Bellanova Francesco il portamonete contenente lire 34.

Venne arrestata dai R.R. Carabinieri.

Latiano

Incendio — Per spirito vandalico alcuni ignoti appiccarono il fuoco al pagliaio di proprietà di Carbone Cosimo, che ne risentì un danno di Lire 100.

Gli autori sono ricercati.

STATO CIVILE

dal 30 Giugno all'8 Luglio 1905

Nati

Micale Agnese, Bonatista Cosimo, Lombardo Cosimo, Di Bello Semira, Renna Giuseppa, Maiorano Carolina, Rescio Teodoro, Altavilla Maria, Vecchio Iolanda, Piccicallo Carmine, Della Porta Cosima, Terranova Natale, Re Cosimo, De Vincentis Anna, Corvetto Luigi.

Morti

Colonna Abele a. 74, Todisco Consiglio m. 18, Intiglietta Lucia m. 19, Scarano Teresa a. 65, Todisco Vincenzo a. 5, Letizia Maria m. 19.

Pubblicazioni

Torino Nicola a. 28 con Capriglia Caterina a. 25, D'Ellolivo Cosimo a. 24 con Greco Maria Antonia a. 23, Lombardo Cosimo a. 23 con D'Ambrosio Cosima a. 20.

Matrimoni

Plantera Pietro a. 28 con Tarantini Lucia, Saracino Giuseppe a. 33 con Montez Aida a. 28, Bruno Pietro a. 55 con La Marina Addolorata a. 52, Lanzillotta Luigi a. 23 con Di Tano Palma di a. 27, Mastrandrea Bartolomeo a. 25 con Maria a. 29.

Si affittano

una o più stanze ammobigliate. Rivolgersi alla Tipografia del Commercio, via Marco Pacuvio n. 37.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio